

LE MIE GITE IN ENGADINA

Marco Liva

RIFERIMENTO 109

Ferrata di Pontresina

19 agosto 2014

Si parte da dietro l'hotel Palù. C'è un cartello bleu che indica in tedesco "scuola di roccia".

La salita è subito in verticale e ben attrezzata. È molto più impegnativa della Ferrata al Bass Grader che si prende dal Diavolezza (la via normale, la difficile la proverò)

Si è sempre molto esposti e anche in 5° grado superiore e cioè che ti butta in fuori. Occorrono anche un po' di muscoli di braccia.

Non improvvisare. Occorre:

- 1) Nessuna vertigine (c'è addirittura un ponticello tibetano ove si appigliano i piedi su un cavo d'acciaio con sotto un bel vuoto)
- 2) Un po' di forza di braccia e gambe
- 3) Dimestichezza con i moschettoni
- 4) Voglia di arrivare (resistenza). Ci vogliono circa 2 ore per arrivare in cima!

Ritorno dal sentierino che scende dalla seggiovia di Pontresina.

Marco, Jack, Giovi, Gianni Gallizia, Ago Ghetti, Gianni Santambrogio.

Si raccomanda: conoscenza alpinistica, sicurezza nel camminare, assenza di vertigini.